COMUNE DI PIANSANO
Provincia di Viterbo

Piansano, li 23 NOV. 2016
Prot. n. 4432

AVVISO D'ASTA

PROCEDURA APERTA

PER LA VENDITA, DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DAL TAGLIO DEL BOSCO COMUNALE DENOMINATO "POGGIO DEL CERBONE"

Il Responsabile del Servizio

Visto il piano di taglio redatto dall'Agronomo Dott. Marcello Burla, relativamente al progetto di taglio del bosco denominato "Poggio del Cerbone", particella forestale 11, superficie utilizzata ha 9,72 - foglio 23 - particelle 71/p – 72 e relativo capitolato d'oneri;

In esecuzione dell'atto di G.M. n° 97 del 26.10.2016 e della Determinazione n. 197 del 22/11/2016 del Responsabile del Settore Tecnico;

RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale intende mettere in vendita il materiale legnoso proveniente dal taglio dei boschi cedui matricinati siti in località "Poggio del Cerbone", particella forestale 11, superficie utilizzata ha 9,72 - foglio 23 - particelle 71/p – 72;

1) INDIRIZZO ENTE APPALTANTE: COMUNE DI PIANSANO – PIAZZA INDIPENDENZA, 17 - TEL. 0761/450832 - telefax 0761/450118

2) **Criterio di aggiudicazione**: L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 23.05.1924 n. 827 - prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione in confronto con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta. Criterio del massimo aumento da determinarsi mediante offerta in aumento sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta. Non sono ammesse offerte in diminuzione.

In caso di offerte pari si procederà ad aggiudicazione mediante sorteggio.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

3) **Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'intervento**.

- Località: Comune di Piansano – località **"Poggio del Cerbone"**
- Durata del taglio: stagione silvana 2016-2017

- Vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco ceduo

4) Importo a base di gara € 19.800,00 oltre I.V.A. al 10%

Nell'importo a base di gara è compreso l'onere a carico della ditta acquirente mettere a disposizione del Comune per gli usi civici comunali fasci 500 nella stagione silvana 2016/2017 al prezzo predeterminato fisso e invariabile di € 60,00 a fascio IVA compresa e di riservare gratuitamente al Comune per i propri usi un quantitativo di legna da ardere di 30 fasci.

Il corrispettivo dovrà essere versato al Comune l' 80% contestualmente alla stipula del contratto ed il residuo 20% entro 3 mesi dalla consegna del bosco.

5) Elaborati di gara:

Il presente bando, i capitolati d'oneri, relazioni tecniche, piano di taglio.
I documenti suddetti possono essere visionati e ritirati presso l'Ufficio P.L. del Comune, Piazza Indipendenza n.17 previo pagamento, da versare su c/c postale n. 125494016, ovvero direttamente all'ufficio economato, del seguente importo:
- Euro 25,82.

6) Modalità e presentazione dell'offerta:

Le offerte dovranno essere redatte in carta resa legale, chiuse in apposita busta sigillata con ceralacca o striscia incollata e controfirmate sui lembi di chiusura e dovranno indicare il valore offerto, in cifre e lettere.
Tale busta unitamente alla documentazione richiesta dovrà essere racchiusa in un plico debitamente sigillato con ceralacca o striscia incollata e controfirmata sui lembi di chiusura recante la scritta "OFFERTA PER LA GARA RELATIVA ALLA VENDITA DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DAL TAGLIO DEL BOSCO DENOMINATO – "POGGIO DEL CERBONE" - DEL COMUNE DI PIANSANO" ed il nominativo della ditta concorrente, il giorno e l'ora della gara e dovrà essere spedito al Comune di Piansano – Piazza Indipendenza, 17 .

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno lavorativo precedente a quello di gara pena l'esclusione, a mezzo di raccomandata postale, sia essa consegnata mediante il servizio pubblico, sia essa consegnata a mano ai sensi dell'art. 1090 del Codice Postale, ovvero a mano direttamente all'Ufficio protocollo del Comune, con le modalità del presente bando.
Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, lo stesso non giunga a destinazione nel temine sopra indicato.

7) Documentazione per la partecipazione alla gara:

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono presentare:

1) **L'offerta** in lingua italiana, redatta su carta resa legale competente, mod. A, contenente la misura del valore offerto, in cifre ed in lettere, senza abrasioni o correzioni di sorta, sottoscritta con firma leggibile ed estesa dal titolare dell'impresa boschiva o dal legale rappresentante della società o ente cooperativo. L'offerta dovrà essere chiusa in apposita busta debitamente sigillata con ceralacca o striscia incollata e controfirmata sui lembi di chiusura, con le indicazioni del mittente, l'oggetto dell'appalto, il giorno e l'ora della gara.
2) **Una dichiarazione** su carta resa legale, sottoscritta dal titolare dell'impresa boschiva o dal legale rappresentante della società o ente cooperativo con la quale, se così è, si attesti:

a) di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 80, del D.lgs n. 50/2016, e più precisamente dichiara:

b) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;

c) che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423;

d) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui alla legge n. 1423/56, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

e) che non è stata applicata dall'organo giudiziario competente una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27 dicembre 1956, n.. 1423 e s.m.i., nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 80, del D.lgs n. 50/2016, misure che conseguono all'annotazione – negli appositi registri presso le segreterie delle procure della Repubblica e presso le cancellerie dei tribunali – della richiesta del relativo procedimento, la quale era stata inserita come informazione nel casellario informatico;

f) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423;

g) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti dell' impresa di cui all'articolo 80, comma 3, primo periodo, del D.lgs n. 50/2016, non è stata pronunciata sentenza di condanna con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o con sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
-frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

h) che nell' anno antecedente la data dell'avviso di che trattasi non vi sono soggetti cessati dalla carica;

i) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

j) di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

k) che non è stata commessa grave negligenza o malafede nella esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi prova dalla stazione appaltante;

l) di non avere commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

m) che nell'anno antecedente la data dell'avviso non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dei dati in possesso dell'Osservatorio e che nei confronti dell'impresa rappresentata non è stata applicata la sospensione o la revoca dell'attestazione SOA da parte dell'Autorità per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.

n) di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito.

o) che nei confronti dell'impresa rappresentata non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248, modificato da ultimo dall'art. 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123;

p) di aver adempiuto all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

q) di non trovarsi in situazione di controllo come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con alcuna impresa;

r) di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative e di essere in regola con i relativi versamenti.

s) di essersi recato sul posto dove devono essere eseguiti i lavori;

t) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori di taglio;

u) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla

determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

v) di aver tenuto conto nell'offerta degli oneri di sicurezza, degli oneri conseguenti l'adempimento degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di utilizzo dei residui e smaltimento dei rifiuti, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori nonché di tutti gli oneri a carico dell'appaltatore previsti nel capitolato d'oneri e nell'intero progetto;

w) che il numero di fax al quale potranno essere inviate eventuali richieste di integrazioni e chiarimenti è il seguente:.....;

x) che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:
.....

y) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

3) Un certificato, in data non anteriore a 3 mesi a quella della gara, rilasciato dalla C.C.I.A.A. da cui risulti l'iscrizione dell'impresa come Ditta Boschiva; in caso di società regolarmente costituite, in detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base agli atti depositati presso la CCIAA stessa e dovrà indicare la persona a cui spetta la legale rappresentanza della società.

4) Un Certificato, in data non anteriore a 3 mesi a quella della gara, rilasciato dal Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato del territorio nel quale esercitano la loro attività oppure una dichiarazione dello stesso tempo apposta in un precedente certificato, attestante la idoneità a concorrere all'asta per il lotto in vendita. Potranno essere accettate certificazioni equivalenti, non rilasciate dal C.F.S., per le ditte che hanno sede in regioni ove tale Atto viene rilasciato da altre Istituzioni, accompagnate da autodichiarazione del titolare da cui risulti tale eventualità.

5) Una Quietanza di un Deposito provvisorio a favore dell'ente appaltante, ammontante a **EURO 1.980,00** da presentare:

a) in contanti presso la tesoreria dell'Ente appaltante;
b) assegno circolare non trasferibile intestato all'Ente appaltante;
c) altri modi consentiti dalla legge

Tale deposito servirà a garanzia dell'offerta ed a pagare le spese di aggiudicazione, di contratto, di consegna, di martellata, di misurazione, di rilievi e di collaudo, che sono tutte a totale carico della ditta. Se tale deposito provvisorio risultasse successivamente insufficiente, la ditta sarà obbligata a completarlo entro il termine e nella misura indicata dall'Ente appaltante, mentre se risultasse in eccesso, l'Ente proprietario del bosco dovrà restituire alla ditta la rimanenza a collaudo avvenuto. Qualora il deposito non venisse integrato, il taglio e lo smacchio verranno sospesi e potrà procedersi alla rescissione del contratto secondo le modalità e con tutte le conseguenze ed incameramenti previsti dal capitolato d'oneri. L'ente proprietario renderà noto, prima dell'esperimento della gara, gli oneri (sia pure approssimativi) a carico della ditta per le spese di aggiudicazione, di contratto, di consegna, di martellata, di misurazione, di rilievi e di collaudo.

6) Una Procura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato. Tale procura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto.

8) Svolgimento della gara:
La gara sarà esperita alle ore 10,00 del 10 DIC. 2016 **presso la Sede Comunale.**
L'incanto è pubblico. In riferimento a tale esperimento d'asta le ditte partecipanti sono tenute a conformarsi a quanto previsto nei capitolati d'oneri e nella documentazione concernente il progetto di taglio del bosco in questione.

9) Soggetti non ammessi alla gara.
Non possono essere ammessi alla gara:
1. coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'ente stesso per qualsiasi motivo;
2. coloro che non abbiano corrisposto a detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite

10) Esclusione dall'asta
Non saranno ammessi alla gara:
- coloro che si trovino in una delle condizioni di esclusione previste dall'art. 80, del D. Lgs. n. 50/2016, fatto salvo quanto ivi previsto;
- i soggetti non in possesso dei requisiti relativi, al punto 3) e al punto 4), del punto 7), del presente bando.

Verranno eventualmente esclusi dalla gara coloro che non hanno inoltrato (perché carente od incompleta) la documentazione necessaria, richiesta di cui al precedente punto 7, per l'esecuzione dell'incanto. In tale evenienza si opererà mediante il soccorso istruttorio di cui all' articolo 83, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016. La sanzione, per il periodo precedente, è determinata in euro 150,00.

11) Obblighi per la ditta
La ditta, dal momento dell'aggiudicazione fattagli, resta vincolata per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario.

12) Adempimenti ed obblighi successivi alla gara
All'aggiudicatario verrà comunicata l'aggiudicazione e verrà richiesta la documentazione necessaria alla sottoscrizione del contratto, che dovrà essere consegnata, pena la decadenza dell'aggiudicazione e l'affidamento al secondo classificato, entro i termini stabiliti.
L'aggiudicatario dovrà eleggere a tutti gli effetti del contratto domicilio legale nel luogo ove ha sede l'Ente appaltante.

13) Creazione del deposito cauzionale
Prima della sottoscrizione del contratto e entro i tempi assegnati, l'aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale a garanzia dell'esecuzione degli obblighi contrattuali nella misura del 10% dell'importo del contratto. Tale deposito dovrà essere comunque vincolato a favore dell'Ente proprietario e potrà avvenire:
a) in contanti presso la tesoreria dell'Ente appaltante;
b) assegno circolare non trasferibile intestato all'Ente appaltante;
c) mediante fideiussione bancaria o assicurativa;
d) altri modi consentiti dalla legge

In caso di morte o fallimento o di altro impedimento dell'aggiudicatario, l'Ente venditore ha facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

14) In caso di mancata costituzione del deposito cauzionale
Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 13 entro il termine previsto, l'Ente appaltante potrà senza altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'impresa stessa mediante lettera raccomandata r.r. e aggiudicare l'incanto al secondo miglior offerente, oppure disporre liberamente per una nuova gara restando a carico dell'impresa medesima l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione esclusa ogni differenza in più e restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

15) Modalità di pagamento del bosco ed interessi legali
L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al tesoriere dell'Ente stesso in un'unica soluzione anticipata da versare prima della stipula del contratto.

16) Modalità di vendita della legna necessaria al fabbisogno cittadino.
La ditta aggiudicataria è tenuta a fornire:
- ai cittadini aventi diritto materiale legnoso nella misura di 500 fasci ed al prezzo franco imposto caricato di Euro 60,00 IVA compresa; il numero dei fasci di legna potrà essere modificato a seconda delle richieste della popolazione;
- al Comune per i propri scopi 30 fasci gratuiti.

L'imposto sarà effettuato a carico della ditta aggiudicataria e a suo onere e carico presso un luogo accessibile individuato e scelto in accordo con l'Amministrazione.

17) Sanzioni per le eventuali inosservanze:
Per le eventuali inosservanze alle clausole e condizioni imposte con il presente capitolato l'aggiudicatario sarà sottoposto alle seguenti sanzioni nei confronti dell'Ente proprietario oltre quelle previste dalla legge ed accertate durante l'utilizzazione. Esse saranno liquidate all'atto del collaudo a giudizio inappellabile dell'Ufficiale Forestale e senza pregiudizio delle eventuali azioni penali cui danni possono dar luogo e dal risarcimento dell'Ente:

a) da Euro 0,52 a Euro 1,03 per mancato taglio o riceppamento totale o parziale di frutici spinosi, ceppaie danneggiate, monconi od altre piante legnose inutili, su ogni ara di superficie di cui all'art. 43 del presente capitolato;
b) da Euro 0,26 a Euro 0,52 per mancato sgombro totale o parziale della tagliata da qualsiasi materiale, per ogni ara di superficie ingombra come prescritto dall'art. 44 del presente capitolato.
c) di Euro 516,46 per inizio del taglio prima che l'acquirente sia in possesso del verbale di consegna di cui all'art. 12 del presente capitolato.

18) Altre notizie:
Il presente Bando è pubblicato all'Albo Pretorio ON–LINE del Comune e sul sito internet ufficiale www.comune.piansano.vt.it .
Per tutte le informazioni relative all'appalto e ogni altra notizia connessa è possibile rivolgersi all'Ufficio P.L. ogni giorno dalle ore 10,00 alle ore 12,00;
Per quanto non previsto nel presente avviso si intendono richiamate e trascritte tutte le altre norme di legge.
Allegati: Mod. A
Mod. B

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Andrea Di Virginio

Mod. A

Marca da bollo da € 16,00

Al COMUNE DI PIANSANO
Piazza dell'Indipendenza n° 17
01010 Piansano (Viterbo)

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER LA VENDITA, DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DAL TAGLIO DEL BOSCO COMUNALE DENOMINATO "POGGIO DEL CERBONE"

Modulo dell'offerta

Il sottoscritto .....
..... (cognome, nome e data di nascita)
in qualità di ..... (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa ..... con sede in .....C.F.....
Partita I.V.A. ..... offre per l'utilizzazione boschiva vendita legname da ardere e uso civico bosco comunale Loc. Poggio del Cerbone il prezzo (in cifre e lettere) di €.
.....
.....
..... .

Il concorrente

.....

Mod. B

Al COMUNE DI PIANSANO
Piazza dell'Indipendenza n° 17
01010 Piansano (Viterbo)

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER LA VENDITA, DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DAL TAGLIO DEL BOSCO COMUNALE DENOMINATO "POGGIO DEL CERBONE"

DICHIARAZIONE A CORREDO DELL'OFFERTA

Il sottoscritto .... (cognome, nome e data di nascita) in qualità di ..... (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa ..... con sede in .....C.F..... Partita I.V.A. .....

con la presente

DICHIARA

- che intende partecipare alla gara in epigrafe.

Il sottoscritto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

a) di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 80, del D.lgs n. 50/2016, è più precisamente dichiara:

*****

☐ **b)** che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;

Oppure

☐ **b)** che sono cessate le incapacità personali derivanti da sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta con la riabilitazione civile, pronunciata dall'organo giudiziario competente in base alle condizioni e con il procedimento previsto dal capo IX;

Oppure.

☐ **b)** che è venuta meno l'incapacità a contrarre – prevista nei casi di amministrazione controllata e di concordato preventivo – per revoca o per cessazione dell'amministrazione controllata, ovvero per la chiusura del concordato preventivo – attraverso il provvedimento del giudice delegato che accerta l'avvenuta esecuzione del concordato ovvero di risoluzione o annullamento dello stesso;

Oppure:

☐ **b)** che si è concluso il procedimento dell'amministrazione straordinaria di cui al D.Lgs. n. 270/99;

*****

c) che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423;

*****

d) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui alla legge n. 1423/56, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

*****

e) che non è stata applicata dall'organo giudiziario competente una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27 dicembre 1956, n.. 1423 e s.m.i., nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lettera b), del D.lgs 12.04.2006, n. 163, misure che conseguono all'annotazione – negli appositi registri presso le segreterie delle procure della Repubblica e presso le cancellerie dei tribunali – della richiesta del relativo procedimento, la quale era stata inserita come informazione nel casellario informatico;

*****

f) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423;

*****

g) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti dell' impresa di cui all'articolo 80, comma 3, primo periodo, del D.lgs n. 50/2016, non è stata pronunciata sentenza di condanna con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o con sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
-frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

*****

☐ **h)** che nell' anno antecedente la data dell'avviso non vi sono soggetti cessati dalla carica

Oppure

☐ **h)** che i nominativi e le generalità dei soggetti di cui all'articolo 80, comma 3, primo periodo, del D.lgs n. 50/2016, cessati dalla carica nell' anno antecedente la data dell'avviso di che trattasi, sono i seguenti:

.....

.....

e che nei confronti dei suddetti soggetti durante il periodo in cui rivestivano cariche non è stata pronunciata sentenza di condanna con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o con sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
-frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

*****

i) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

*****

j) di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

*****

k) che non è stata commessa grave negligenza o malafede nella esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi prova dalla stazione appaltante;

*****

l) di non avere commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

*****

m) che nell'anno antecedente la data dell'avviso non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dei dati in possesso dell'Osservatorio e che nei confronti dell'impresa rappresentata non è stata applicata la sospensione o la revoca dell'attestazione SOA da parte dell'Autorità per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.

*****

n) di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito.

*****

o) che nei confronti dell'impresa rappresentata non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248, modificato da ultimo dall'art. 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123;

*****

p) di aver adempiuto all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

*****

☐ **q)** di non trovarsi in situazione di controllo come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con alcuna impresa;

Oppure

☐ **q)** di trovarsi in situazione di controllo come controllante o come controllato ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile con le seguenti imprese *(denominazione, ragione sociale e sede legale):*

.....

.....

.....

*****

r) di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative e di essere in regola con i relativi versamenti.

*****

s) di essersi recato sul posto dove devono essere eseguiti i lavori;

*****

t) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori di taglio;

*****

u) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

*****

v) di aver tenuto conto nell'offerta degli oneri di sicurezza, degli oneri conseguenti l'adempimento degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di utilizzo dei residui e smaltimento dei rifiuti, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori nonché di tutti gli oneri a carico dell'appaltatore previsti nel Capitolato d'oneri e nell'intero progetto;

*****

y) che il numero di fax al quale potranno essere inviate eventuali richieste di integrazioni e chiarimenti è il seguente:.....;

*****

z) che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:

.....

*****

zz) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

*****

DATA _____

TIMBRO E FIRMA _____

N.B.

- *la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.*